

2 CENTESIMI

Predbrojba za Monari i a
trazila 4 K za 3 njemca.
Pojedini broj 2 pare.

Abbonamento per la
Monarchia: Correo 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 2 cent.

Abbonament für die
Monarchie vierteljährig
4 K. einzelne Nummer
2 Heller.

OMNIBUS



Izrazi avaki dan osim nedjelje i svotka
u 11 ura prije podne.

Esce ogni giorno eccettuato la dome-
nica e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und
Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.



2 HELLER

Za ovštenje objava u
Majom opisaniku* plate
se za svaku ried 2 pare.
Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi
nel «Notiziario d'affari»
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minimale
30 centesimi.

Jedes Wort bei «Kleinen
Anzeigern» kostet 2 h.
Die niedrigste Taxe 30 h.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

NOTIZIE.

Locali.

Il giubileo del dep. e prof. Mandić
Riceviamo per telegrafo:

Ieri a Trieste si onorò degnamente e solennemente il giubileo di 25 anni di operosità politica giornalistica del dep. Mandić. La festa riuscì imponente. A mezzogiorno cominciò la mattinata, la prima attrice croata sig.ª marchesa Ružička Strozzi declamò il prologo, scritto dallo scrittore croato V. Car, autore fra le altre opere del «Zimsko sunce».

La presentazione dei regali che seguì tosto fu commoventissima. Presenti le deputazioni di innumerevoli società slave. A nome del comitato il dep. prof. Spindić consegnò al giubilante il regalo, l'immagine del genio del lavoro coll'iscrizione: «Mens molém agitat» (Lo spirito agita le montagne). La società operaia regalò un calamaio d'argento.

Seguì il banchetto con un servizio inappuntabile.

Alla sera venne rappresentato nel Narodni Dom l'Amleto di Shakespeare, l'attore croato Fijan presentava l'Amleto. Il teatro era zeppo, un successo mai visto finora.

Il comizio di ieri.

Passato anche questo e il proletario cosciente ebbe una nuova prova dell'alleanza camorristico-socialista.

Non sono più quei che sperano il denaro nel mercato, nell'asfaltatura delle vie, nei regali al Münz, nella efficiente amministrazione ecc. ecc., i responsabili del debito che grava questa nostra povera città, ma invece la vera causa lo è — così i socialisti — l'i. e. r. Marina da guerra! Senza la Marina da guerra, dicono essi, Pola fiorirebbe, e i pectoroni applaudivano! — Poveri illusi.

Applauditissimo fu il comp. Jelčić o Jelcich, specialmente quando infiorava il suo discorso con parole: ruñani, ladri e simili. — Cari miei compagni se credete educare così il proletariato vi ingannate di molto. Abbiamo osservato i soliti muloni attaccabrighe battere le mani quando i compagni parlavano da facchini, nel mentre il comp. Oliva, che non dimostrò alcuna virtù claratanesca e usò un linguaggio più moderato, venne accolto freddamente.

I «compagni» pretendono nuovi aumenti di paga e non vogliono sentire di licenziamenti e d'altra parte bestemmiano contro il dr. M. Luginja il quale disse che procurerà accioche non vi manchi, lavoro all'arsenale!

Ma v'ha di più. I «compagni» pretendono buone paghe, nessun licenziamento e ampia libertà di sputare sul piatto da dove mangiano, di offendere con le più triviali parolacce la Marina da guerra la quale Dio guardi se chiede del denaro per i nuovi lavori e che usi verso i detti «compagni» alcuni diritti. Come si spiegano questi enigmi, non ci è noto, e non lo sanno nemmeno i capi — socialisti; già il loro vero scopo è di ottenere le menti dell'operaio e farlo loro servo fe-

dele. Per ora facciamo punto, e domani due parole nella parte croata.

Furto.

Di questo delitto accusata, comparve sabato in Giudizio Eufemia Fabro la quale a più riprese derubò Luigia Oberndorfer di generi alimentari.

Venne condannata a una settimana d'arresto.

Un impenitente.

Natale Cernigoj pare sia un impenitente percuotitore della sua legittima metà e venne condannato sabato mattina a una settimana di carcere. Al doppopranzo in un secondo dibattimento ricevette 10 giorni d'arresto per avere venerdì ferito gravemente la propria moglie con un grosso sasso.

Varie.

Da Lussinpiccolo.

(Continuazione e fine, vedi num. prec.)

Quasi a continuazione del pezzo «Družba i Lega» segue la viva figura «Pobjeda Družbe» (La vittoria della Družba), ideata dall'infaticabile Kraljić. In alto è un angelo che coll'aurea tromba annunzia la vittoria. Sotto di lui è la «Družba» con la lancia, adorna con una tricolore croata, in atto di trafiggere la «Lega» che china la testa, abbassa le mani nelle quali tiene una lancia e... muore.

Da parte stanno i grandi apostoli degli Slavi S. Cirillo e Metodij e framezzo a loro, un po' più in alto, sta la Croazia con la corona in testa e lo stemma presso i piedi e addita all'Istria, ravvolta tutta in gramaglie, la vittoria. Da un lato del palcoscenico sta un gruppo di ragazze istriane vestite in bianco colla berretta rossa in testa. Nelle mani, sollevate in alto, tengono un serto di fiori adorno di tricolori e salutano la vittoria della «Družba». Dall'altro lato stanno i fanciulli colle lance e tricolori croate in atto di saluto. Il tutto è illuminato con fuochi bengalici. È difficile descrivere l'entusiasmo del pubblico dinanzi a questo spettacolo, per ben tre volte fu alzato il sipario, suscitando sempre fragorosi battimani.

Con questa rappresentazione ebbe luogo la bellissima festa che a richiesta generale si dovette ripetere il 29 p. p. con un eguale grandioso concorso di pubblico.

Il sig. Kraljić può andar superbo del successo, i suoi sacrifici sono stati ricompensati. Simili feste, che divertono e istruiscono, sono un potente mezzo per svegliare l'assopita coscienza nazionale, e in coloro nei quali è desta a darle nuova vita, nuova forza.

Un grazie di cuore vada pure al sig. maestro Svear e alla signorina maestra C. Vuković i quali fanno degna compagnia al Kraljić e lo aiutavano ad ammaestrare gli scolari per potersi far onore alla festa.

La nostra riconoscenza alla sig.ª Bonnicioli Carmella che è già da anni conosciuta quale fervida agitatrice croata, principando da quell'epoca quando il nome croato a Lussino era ignorato e chi aveva il coraggio di alzare la sua voce veniva schernito e correva anche il pericolo di venire insultato.

Un grazie di cuore al sig. Giuseppe Vidulić-Zaglašenaz senza la di cui opera attorno il palcoscenico non si avrebbe potuto eseguire così bene i singoli pezzi. A lui, che tutto il tempo impiegava alla costruzione del palcoscenico e lo fece meravigliosamente maneggiabile, va data una calda lode.

Il dovere ci impone pure di ricordarsi della signora Maria Rašković, signori Giuseppe Čadević, maestro Francesco Skopinčić, Giuseppe Picinić, signorina Matilde Vrbanić maestra a Lussinogrande, signorine Maria Kozulić, Marica Kozulić, Maria Rade ecc. A questi e a tutti gli altri, che sarebbe troppo a lungo enumerare, i quali, sia coll'offerta di doni, sia coll'avversità personale all'addobbo della sala e del palcoscenico e infine a tutti coloro che onorarono la festa della loro presenza, sfidando specialmente la prima volta il cattivissimo tempo, un grazie di cuore.

Avanti per la nostra strada. I Lussiniani possono andare superbi dei loro figliuoli che frequentano la scuola Cirillo-Metodiana. Possano quegli altri, i quali sono tanto ciechi, da privare i loro figli di un tale bene, ravvedersi a tempo e aiutarci a far sparire da Lussino quell'anacronismo di scuola «italiana» in questa croata città. A qualcuno di corta vista parrà forse troppo azzardata questa espressione, coloro invece che vedono un po' più al di là della torunza (boccafalsa) sanno che l'avvenire di Lussino e dell'Istria in generale è nostro, e che tutte le lotte dei popoli per volere snazionalizzare queste contrade non varranno a null'altro, che a suscitare una terribile reazione alla loro deleteria azione e molti Lussiniani, che sono ora nel campo avversario, i quali a poco a poco apriranno gli occhi e capiranno la rovina verso la quale li conduce la camorra, diventeranno i nostri più battaglieri consenzienti.

«Krv nije voda» dice bene un proverbio croato; imbastardite quanto volete, disprezzate la croata favella, ignorate, commettete quanti delitti potete, muovete la vostra sacrilega mano anche al furto, la coscienza nazionale croata a Lussinpiccolo giornalmente progredisce e questa perla del Quarnero, che fu un giorno rifugio dei nostri proavi dall'avanzarsi delle orde musulmane, sarà quello che Dio e la natura lo vogliono: una città prettamente croata abitata da consenzienti croati. Napreda za hrvatski Lošinj.

La «Schulverein» e la «Lega nazionale».

Giorni fa, la «Lega nazionale» pubblicò in italiano il resoconto della società scolastica tedesca «Schulverein» che colla sua opera snazionalizzatrice germanizza tanta gioventù nel Trentino che è terra prettamente italiana.

I nostri italiani versano amare lagrime per il pericolo al quale sono esposti i loro connazionali nel Trentino e invitano la «Lega» a porvi riparo; la «Lega» d'altra parte è troppo debole per cimentarsi validamente con una sì ricca e potente organizzazione quale si è la «Schulverein».

In realtà quest'associazione fa dei miracoli. Essa sparse nel Trentino delle piccole colonie di tedeschi, nelle quali le rispettive scuole popolari tedesche sono vere fortezze nazionali. Cinque mila tedeschi sparsi per il Trentino danno seriamente a pensare a trentacinque mila italiani!

Questa dolorosa verità non può lasciarsi indifferenti, perchè progredendo i tedeschi nel Litorale o nel Tirolo, essi s'avvicinano sempre al mare nostro, e alle nostre terre.

Gli italiani non possono assolutamente opporsi a questa invasione. E perchè? Perchè fanno quivi nel Litorale appunto quello, e ancora peggio, che lo fanno i tedeschi nel Trentino. La «Lega nazionale» nell'Istria e contermini provincie ha il nero scopo di snazionalizzare la gioventù slava, coll'erigere in luoghi prettamente slavi scuole italiane. La «Lega» erigendo scuole nei paesi slavi, e naturale che non ne può erigere in paesi italiani.

D'altra parte col suo inumano procedere essa accusa da giorno in giorno la lotta nazionale e difficoltà ai Trentini le simpatie dei popoli Slavi i quali hanno pure con loro il comune nemico.

Voglia o non voglia l'avvenire è di noi Slavi, e ci pare quanto mai assurda la lotta ad oltranza che gli italiani ci vogliono fare, con ciò nuociono solamente a se stessi e ai loro fratelli che gemono sotto il giogo teutonico, e ciò continuerà finchè la camorra spadroneggerà su di loro.

Per i Polacchi.

Le delittuose gesta del governo germanico per snazionalizzare la più colta delle nazioni Slave cioè i Polacchi, mossero degli eletti ingegni ad alzare la loro voce e di protestare contro questi attentati all'umanità.

Fra gli altri accenniamo un tedesco, il professore di diritto dott. Wolter Schücking il quale scrisse in proposito un opuscolo dal titolo «Das Nationalitätenproblem».

Il troppo spinto nazionalismo — scrive l'illustre professore — «uccide la libertà, la cultura e si ribella all'istessa natura».

In Svizzera l'accordo nazionale fa dei meravigliosi successi.

La Prussia smentì con quei disegni di legge, le solenni promesse fatte ai Polacchi nell'atto della loro unione colla Germania, di assicurare a loro l'esistenza nazionale. Le scuse di cultura sono nulle perchè i Polacchi sono un popolo altamente colto e civile. Essi avevano la loro università quando i tedeschi non ne sognavano nemmeno. Nel 1870 furono i Polacchi che sparsero il sangue per la Germania. Solamente colla giustizia si può sciogliere la questione polacca. Il prof. Schücking termina il suo opuscolo colle parole: «Noi dobbiamo nuovamente divenire buoni. Meno Bismark e più Schiller. Dobbiamo arrivare al punto che essere tedesco significhi essere giusto (Deutsch sein, heisst gerecht sein).»

Il vegliardo del settentrione Björnson si occupa pure dei Polacchi.

L'illustre scrittore polacco Sinkiewicz

— l'autore del „Quo vadis“ — invita l'Europa intera a protestare contro la barbarie prussiana.

Il professore russo Kotajerevski invita i Russi di emanciparsi del tutto dalla Germania e collegarsi con tutti gli Slavi per far fronte alla atrocità prussiana.

HRVATSKA STRANA.

VIESTI.

Mjestne.

Putovanje delegata.

Vlada je odlučila pozvati delegata na pomorsko putovanje, da si ogledaju potanko ratnu luku u Puli i uvjere o potrebi novih radnja za da se naša vojna mornarica bude mogla držati na pravoj visini i bude mogla — kako je onomad kazao — naš istarski delegat dr. Luginja — odoljeti njekim poznatim susjedom.

Delegati putuju danas iz Trsta Lloydovim parobrodom »Thalia«. Obadi će arsenal sv. Marka u Miljah.

Dne 15. tek. mj. ukrat će se delegati na torpede »Seehund«, »Cobra«, »Delphin«, »Boa« i na oklopnjače »Erzherzog Karl«, »Erzherzog Friedrich« i »Erzherzog Ferdinand Max« i ta će eskadra vršiti vojničke vježbe pred Trstom i duž istarske obale. U večer prispiti će svi u Pulu, gdje će biti na 8 sati u čitaonici mornarice koncert.

Dne 16. je potanki pregled arsenala i ciele ratne luke i prisustvovanje raznim vježbama.

Dne 17. putuju na Rieku da pregledaju tvornicu torpeda i druge vojničke zgrade, i time svršava putovanje.

Zamjena.

Na jučerašnjoj plesnoj vježbi »Sokola« zamjenio je jedan česir za drugim. Dotičnik neka ga izvoli povratiti od 7 do 8 u večer (svaku večer) u Sokolskoj dvorani.

Razne.

Izgubljen.

Izgubio se je iz sela Črnehi, župe Brest (p. Slum kod Buzeta), dvanaestogodišnji dječak, Marko Črneha pok. Marka i Ane. Na blagdan sv. 3 kralja, dočim su bili ukućani te ostali žitelji sela kod sv. mise u župnoj crkvi u Brestu, dječka je nestalo. Sve istraživanje i izpitivanje kod rođjaka i po okolici do danas je bezuspješno. Dječak je otišao bez obuće u samim čarapama, kako ovdje kažu »gacama«. — Ako bi o njemu tko god slučajno što god doznao umoljava se, da izvoli javiti župnom uredu u Brest p. Slum.

Iz brodogradilišta u Lošinju porinuta je u more jedna velika gvozdena ladja, koja je sagrađena za račun tvrđke D. Tripković u Trstu. Ladji je nadjenuto ime »Neda«, a nosi 400 tona. Izgradnja je po uzoru američanskih »Slepa«.

Naše gospodarske zadruge.

Koncem god. 1907. bilo je u slovenskim zemljama 666 gospodarskih zadruga. U Istri i Dalmaciji bilo je 321 hrvatska i 20 srbskih zadruga. Prema tome u Austriji je bilo koncem prošle godine 917 jugoslavenskih zadruga i to prema pokrajinama: u Koruškoj 34 slov. zadruga, u Kranjskoj 312, Stajerskoj 187, na Primorju 136 slovenskih i 79 hrvatskih zadruga, u Dalmaciji 152 hrv. i 20 srbskih zadruga. Ove su gospodarske zadruge: štedionice, mliječarske zadruge, živinogojke, vinogradarske, zemljoradničke, seljačke i t. d.

Opatija.

Zadnju nedjelju »karnevala« prirediti će se karnevalski »corso«. Sve kočije, koje će sudjelovati u zabavi, imaju se sakupiti u 2:30 po podne pred vilom Wiener

Heim. Kočijske svjetiljke i konjske glave imaju da budu okićene. Kretanjem kočija određivat će ureditelji »corso«. Otvorenje korza oglasit će se na trima mušarskim hitcima. Kočije — uzevši u obzir i nakit — neće smjeti da budu duže od 2 metra, a šire od 3-30 metra. Odbor imađe pravo da odstrani sa »corso« one kočije i čuvide, koje bi bile nepristojnog i nedoličnog izgleda i ponašanja.

Juri će se nalaziti pred kućom Stolba. Svi, koji budu htjeli da se natječu za darove, morat će bar tri puta proći mimo spomenute kuće. Darovi će se porazdijeliti tečajem »corso«.

Natječaj.

Drago nam je javiti, da je otvoren ponovno natječaj na ljetničko mjesto za Buzet-Roč i to ovog puta od predsjednika zdravstvenog odbora združenih občina Buzet-Roč g. Frana Flego.

Rok natječaja traje do 15. 2. tek. god. Zahtjeva se poznavanje hrvatskog i eventualno talijanskog jezika.

Dalnje uvjete u oglasu natjecaja u dojdeću »Našoj Slogi«.

Talijanska karta za Istru.

Talijanski katolički listovi »Ricerazione« i »Amico«, koje drže žalibošte mnogi Hrvati u Primorju i Dalmaciji, oglasili su svojim čitaocima uz sniženu cijenu od 3 krune i 30 hel. zemljopisnu kartu Istre i austrijske i hrvatske Primorja, izradjenu u zavodu E. Passero, u Udini od Hinka Bombig. izdanje trčičanske knjižare E. H. Schimpff-a.

U toj su karti izopačena sva imena naših mjesta.

Kratkoće radi navadjamo imena, potlaženjena od istarskog odbora, (proti čemu su digli glas i naši zastupnici) za Dobrinj Feliziano, za Duhašnicu Rovereto, za Poljica Pianello, za Garicu Arago, za Riku Fiumera, za Dragožići Carignano, za Predošćicu Traphetto, za Orlec Orlo, za Ustrine Ustrinn, za Čunski Chiusi, Punta Straža Strazza (ovo sve na otocima). Iz ostale Istre spominjemo samo Vepirac Apriano, za Betsac Borsetio, za Rukavac Manciano, i t. d.

Naravski da nismo u Austriji namjestništvo bi imalo odmah zabraniti prodaju te karte. A začudno je, da se nadju dva talijanska »katolička« lista koji ju preporučuju, nego tko pozna turske naše razmjere i čisto katolička čuvstva neke gospode znade što je na stvari.

Predavanja u Dalmaciji.

Odbor koji će prirediti predavanja o Dalmaciji u Beču, liepo djeluje, a pomažu mu sve oblasti i pojedinci. Ministar predsjednik barun Bech stavio je na raspolaganje prostorije ministarstvenog predsjedništva, Vrhovni dvorski mehtar knez Montenuovo pobrinut će se da dvorane budu urešene biljkama i cvijećem iz dvor-

skih bašća. Zapovjednik mornarice, admiral grof Montecuccoli stavit će odboru na raspolaganje nove sjajne projekcije naše ratne mornarice. Odbor će pak raspolažati raznim predmetima za izložbu, koji se odnose na Dalmaciju, a koje će dobiti od c. i kr. obiteljske fideikomisne knjižnice, od ministarstva za bogoštovje i nastavu, od austrijskog muzeja za umjetnost i obrt i od središnjeg tečaja za čipkarenje.

Grozno krvoprolieće.

U Iquique (Južna Amerika) buknuo je pred više vremena veliki štrajk. prava pobuna radnika u jednoj tamošnjoj velikoj tvornici. Pobunjenika je bilo oko 10 tisuća. Napram njima je pošla momčad ratne mornarice, te pošto se nijesu htjeli predati, po danom nalogu počeli su vojnički pucati. Prvi redovi ljudi odmah panuše na tle, ostali od straha pobjegoše. Broj mrtvih računao se 400 a ranjenih na 600.

Abisinici i Talijani.

Čini se da će opeta doći do rata između Abisinaca i Talijana u Africi. Pred malo dana naveli su Abisinici u jedan posjed i tamo poklali sve u šestnaest. Viditi ćemo kako će se talijani ponieti. Prvi put kako znamo dobili su po glavi, bojimo se da i sada ako se suprotive, neće dobro proći.

Vlastnik i izdavač: Tiskara LAGINJA i dr.
Odgovorni urednik: J. Kosak

Mali oglasnik.

l'iccolo notiziario.

VENDESI acquavite di vinaccia, di suzini, di ginepro, vini delle migliori qualità domestiche, liquori in ispecie la specialità «liquore di marasca» presso Andrea Bastianich negoziante con distilleria e cave di cemento Albano. 78

TAPPEZZIERE con proprio laboratorio di Enrico Agolanti in Via Sissano N. 8. Assume ogni lavoro che eseguisce puntualmente nel suo laboratorio e a richiesta a domicilio. Prezzi miti. 73

TAPETAR Enrico Agolanti u ulici Sissano 8 prima svakovrstne naručbe koje točno izvršuje u njegovoj radionici i u stanu. Cjene umjerene. 73a

CHI VENDE e compra mobili usati si rivolga a F. Barbalic Via Sissano angolo Via Diana. 74

KOJI PRODAJE i kupuje rabljeno poskuštvo neka se obrati F. Barbalicu ugao ulice Sissano-Diana. 74a

Pušklim školama i konsumnim društvima preporuča se osobito naša »Narodna Papirnica« za nabavu raznih školskih teka i risanka kao i pločice i ine školske potreboče, te sve knjige i tiskarične potrebne za konsumna društva. Prodavačima znatan popuat. 52a

Trgovcima i raznim gospodarskim društvima na znanje: U našoj »Narodnoj Tiskari Luginja i drug.« mogu se dobiti razne trgovačke i zapisničke knjige uz jeftinu cijenu. 52

Grande Deposito Aceto

POLA, angolo via Sissano e via Diana presso

FRANCESCO BARBALIC

Prezzo: Fino 20 litri a 12 cent.
Il litro e oltre 20 litri a 10 cent.
Il litro.

Veliko skladište octa (kvasine)

PULA, na uglu ulica Sissano i Diana kod

FRANA BARBALICA

Cjena: Do 20 litara po 12 para
litara preko 20 litara po 10 para.

Blocks- u. Wochenkalenders
sowie sämtliche Militärdrucksorten
sind in der BUCHDRUCKEREI, PA-
PIERHANDLUNG u. BUCHBINDEREI
LAGINJA & Cie. - POLA
VIA GIULIA, 1. billig zu haben.

OBJAVA!

Castim se obznaniti sl. općinstvu grada i okolice da sam preuzeo
reštauraciju i hotel u
„Narodnom Domu“ u Pazinu.

Držim na skladištu najbolje istarsko vino i razna druga vina u
bocama te obiljubljeno plzensko pivo.

Svojom domaćom kuhinjom, stalan sam, da ću udovoljiti svakog
cijenjenog gosta kao i brzom podvorbom i solidnom cijenom.

Preporučam se toplo za što mnogobrojniji posjet i bilježim sa vele-
štovanjem

IVAN ČEH, gostioničar — PAZIN.